



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MACERATA
Nome del corso in italiano	Scienze pedagogiche (<i>IdSua:1599815</i>)
Nome del corso in inglese	Pedagogy
Classe	LM-85 - Scienze pedagogiche
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://educazionepedagogia.unimc.it/it/didattica
Tasse	https://www.unimc.it/it/iscrizione-e-carriera/tasse-contributi/come-quando-pagare
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	POLENTA Stefano
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio delle Classi Unificate in Scienze dell'educazione e della formazione e in Scienze pedagogiche (L-19 e LM-85)
Struttura didattica di riferimento	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ALEFFI	Chiara		RD	1	

2.	BUONANNO	Federico	PO	1
3.	CECCACCI	Silvia	RD	1
4.	D'ANIELLO	Fabrizio	PA	1
5.	DEL BIANCO	Noemi	RD	1
6.	FERMANI	Alessandra	PO	1
7.	RICCIONI	Ilaria	RU	1
8.	SANI	Roberto	PO	1
9.	STARA	Flavia	PO	1
10.	STRAMAGLIA	Massimiliano	PO	1
11.	TADDEI	Arianna	PA	1

Rappresentanti Studenti	Grandinetti Asya a.grandinetti1@studenti.unimc.it
Gruppo di gestione AQ	Tommaso Farina Asya Grandinetti Eleonora Mercuri Lucia Paciaroni Stefano Polenta Luigiaurelio Pomante Ilaria Riccioni
Tutor	Federico BUONANNO Ilaria RICCIONI Roberto SANI Massimiliano STRAMAGLIA Francesca SALIS Lucia PACIARONI Silvia CECCACCI Arianna TADDEI



Il Corso di Studio in breve

13/06/2024

Presentazione

Il Corso di Studio in Scienze pedagogiche, rivolto agli studenti già in possesso della laurea triennale, intende far acquisire:

- solide conoscenze e competenze nelle scienze pedagogiche e in quelle discipline, come la filosofia, la storia e la psicologia, che da un lato concorrono a inquadrare meglio, a livello concettuale e sistematico, l'azione educativa, e, dall'altro, ne favoriscono la realizzazione nei differenti contesti educativi e formativi;
- padronanza della metodologia di ricerca educativa di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale, con particolare attenzione alle sue applicazioni nei vari ambienti di formazione;
- conoscenze approfondite dei diversi aspetti della progettazione educativa e delle tecniche relative alla valutazione degli esiti e dell'impatto sociale di progetti e programmi di intervento;

- capacità di offrire orientamenti mirati allo sviluppo completo e armonico della persona e di progettare servizi formativi per la comunità anche con l'utilizzo di strumenti e strategie di prevenzione, diagnosi e intervento educativo in favore del complesso profilo della devianza, della disabilità e della marginalità.

Percorso didattico

L'ordinamento didattico del Corso di Studio comprende attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche e approfondite soprattutto nell'ambito della pedagogia, della didattica e della psicologia.

Il Corso di Studio ha due curricula: Pedagogia e scienze umane; Pedagogista della disabilità e della marginalità. Il primo privilegia lo studio teorico e critico della pedagogia in funzione della sua applicazione nei vari ambiti formativi. Il secondo privilegia lo studio della pedagogia con particolare riferimento alla disabilità e alla marginalità.

Il percorso formativo prevede:

- analisi critica della letteratura scientifica e di esperienze pratiche, in lezioni frontali e/o laboratori;
- elaborazione sperimentale di progetti formativi innovativi e funzionali rispetto alle esigenze dei contesti (anche attraverso il lavoro di tesi specialistica);
- attività di approfondimento teorico e sperimentazione di modalità operative, in contesti seminariali;
- osservazione diretta sul campo e analisi di casi;
- simulazioni di situazioni educative e sperimentazione delle dinamiche di gestione del gruppo anche attraverso il role playing;
- esperienze di tirocinio professionale, adeguatamente supportate da attività di tutorato e supervisione.

Il Corso di Studio ha istituito il comitato d'indirizzo permanente (CIP) nel 2021.

Link: <http://educazionepedagogia.unimc.it/it/didattica/corsi-di-laurea/Scienze-pedagogiche/presentazione-del-corso> (Presentazione del Corso)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

03/02/2023

I rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, nella seduta di consultazione del 29/11/2013, ai sensi del D. M. 270/2004, art. 11, comma 4, hanno dato un giudizio ampiamente positivo sulla nuova offerta formativa: ne hanno apprezzato particolarmente le motivazioni di base, le finalità, gli obiettivi formativi e professionalizzanti, la strutturazione degli insegnamenti, l'incremento di CFU delle scienze pedagogiche e del tirocinio.

Il giorno 29/11/2013, a partire dalle ore 16.00, nella sede del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo, Università di Macerata, dietro regolare convocazione, ha avuto luogo l'incontro delle componenti universitarie dei Corsi di Studio delle classi L-19 e LM-85 con i rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in ordine alla presentazione e discussione del nuovo ordinamento didattico di detti Corsi di Studio. Erano stati invitati, per mail, n. 53 enti e organizzazioni.

Per la componente universitaria erano presenti: i professori Stefano Polenta, Giuseppe Alessandri, Emilio De Dominicis. Per il mondo del lavoro, erano presenti due rappresentanti: la dott.ssa Marzia Fratini, coordinatrice pedagogica dei nidi d'infanzia del Comune di Macerata; il dott. Andrea Marangoni, responsabile servizi Ass.ne Piombini-Sensini onlus di Macerata e presidente del Comitato di gestione del Coordinamento delle Comunità di Accoglienza per Minori della Regione Marche.

Il prof. Polenta ha illustrato i motivi specifici che impongono il cambiamento dell'offerta formativa, come riportato nei criteri seguiti nella trasformazione dei Corsi di Studio. Sul versante propriamente didattico, il nuovo ordinamento prevede per i primi due anni della L-19 e il primo anno della LM-85 le attività formative fondamentali, di base, e per il terzo anno della L-19 e il secondo anno della LM-85 un coordinamento maggiore tra insegnamenti a scelta, esami specifici, tirocinio e tesi di laurea; pone in tabella insegnamenti alternativi in modo da lasciare libertà di scelta di attivazione e disattivazione nei singoli anni; stabilisce un aumento di CFU delle scienze pedagogiche e del tirocinio sia per la laurea triennale che per la laurea magistrale.

A conclusione dell'incontro, dopo congrua discussione e prezioso scambio di idee, i due rappresentanti del mondo del lavoro hanno dato un giudizio ampiamente positivo sulla nuova offerta formativa come riportato nell'incipit.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

03/05/2024

Nell'ambito dei regolari incontri che si tengono con gli Stakeholders, il 16 maggio 2023, alle 16.30, si è svolto un incontro che ha avuto come temi all'ordine del giorno: 1. Tirocinio: punti di forza, punti di debolezza, proposte di miglioramento e 2. Rapporto studenti-mondo del lavoro.

Dai pareri espressi dai convenuti è attestabile un diffuso apprezzamento per le attività di tirocinio.

Per quanto attiene alle criticità, i presenti sottolineano la necessità di un maggiore coordinamento fra università e strutture accoglienti. Emerge anche il bisogno di focalizzare maggiormente l'attenzione didattica sulla figura del pedagogo/coordinatore di servizi educativi, segnatamente operante all'interno dei nidi d'infanzia a seguito del DDL 2443/2018. Rispetto a queste due osservazioni, il Consiglio del corso di studio sta già lavorando per delineare in maniera

formativamente più efficace la figura del pedagogo/coordinatore dei servizi educativi. Per quanto attiene al coordinamento fra università e strutture accoglienti, una prima risposta, a cui il Consiglio di corso di studio sta già lavorando, giunge dal rafforzamento di MICIORIENTO (trattato al punto 2.), una sorta di “Fiera dell’orientamento”, interna alla sede del Dipartimento, costituita da workshop in cui enti/aziende, singolarmente, per mezzo di luoghi dedicati, possano illustrare agli studenti i propri ambiti d’intervento e le proprie attività e, dunque, favorire una maggiore presa di coscienza funzionale alla scelta futura delle realtà presso cui effettuare il tirocinio e/o indirizzare la vocazione professionale, diventando, così, un “luogo” formativo privilegiato ove poter far dialogare i profili di competenze richiesti dagli stakeholder con quelli degli studenti in fase di formazione, costituendo anche un momento preziosa di conoscenza reciproca.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale_consultazione_stakeholders



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Pedagogia e Scienze Umane (PSU)

funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni di questa figura di pedagogo sono le seguenti:

- individuare i bisogni, generali e specifici, di educazione e formazione a partire da un'analisi accurata di un determinato tessuto sociale;
- valutare correttamente le risorse e gli strumenti a disposizione per un intervento educativo in un contesto concreto;
- giudicare progetti educativi diversi in riferimento allo stesso ambiente e con gli stessi obiettivi formativi;
- progettare, realizzare e gestire praticamente e in modo critico un processo educativo.

Tutto questo richiede che una simile figura professionale abbia:

- conoscenze approfondite in scienze dell'educazione e della formazione, in didattica, psicologia, antropologia, sociologia;
- precise competenze nella progettazione educativa (analisi dei bisogni, definizione degli obiettivi generali e specifici, valutazione delle risorse umane, strumentali e strutturali, programmazione, implementazione, monitoraggio) e nel rilevamento dell'impatto sociale dei programmi di intervento.

competenze associate alla funzione:

Al termine del percorso formativo, il laureato deve possedere le seguenti competenze:

- saper applicare nell'ambito degli scenari sociali contemporanei le conoscenze acquisite nelle scienze pedagogiche, psicologiche e sociali, progettando efficaci programmi educativi;
- saper realizzare e monitorare interventi educativi;
- saper valutare e ricalibrare i progetti educativi alla luce di dinamiche impreviste o di priorità sociali;
- saper gestire e coordinare servizi educativi complessi.

sbocchi occupazionali:

I laureati possono trovare impiego in varie aree occupazionali, svolgendo le funzioni di:

- Coordinatore di servizi educativi;
- Coordinatore di équipes professionali;
- Responsabile/dirigente di organizzazioni educative e formative;
- Esperto nella ricerca educativa e formativa in ambito universitario o di eccellenza;
- Consulente nei servizi di formazione e di comparazione delle ONG e del non-profit;

- Docente di Scuola Superiore;
- Pedagogista in studi professionali privati, singoli o associati;
- Pedagogista scolastico.

Pedagogista della Disabilità e della Marginalità (PDM)

funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni di questa figura di pedagogista sono le seguenti:

- progettare percorsi educativi a partire dalle diverse forme di marginalità e disabilità;
- valutare e coordinare i vari centri e servizi di accoglienza, ospitalità, educazione, rieducazione;
- collaborare con professionisti come psichiatra, psicoterapeuta, fisiatra, neurologo ecc., nelle azioni di prevenzione, diagnosi e trattamento terapeutico e formativo nei confronti di soggetti in stato di marginalità, disagio, disabilità.

Tutto questo richiede che una simile figura professionale abbia:

- sicura competenza nella gestione, nel coordinamento e nella valutazione dei servizi educativi e rieducativi;
- spiccate capacità relazionali con i soggetti in difficoltà e con le loro famiglie.

competenze associate alla funzione:

Al termine del percorso formativo, il laureato deve possedere le seguenti competenze:

- saper applicare, nell'ambito di particolari situazioni di disabilità e/o marginalità, le conoscenze acquisite nelle scienze pedagogiche, psicologiche, sociali, con particolare riferimento alla psicopatologia dello sviluppo, alla psichiatria, alla diagnostica pedagogica;
- saper valutare e applicare ai contesti di disabilità e/o marginalità le forme più confacenti di relazione, socialità, comunicazione, informazione, anche attraverso tecniche multimediali.

sbocchi occupazionali:

I laureati possono trovare impiego in varie aree occupazionali, svolgendo le funzioni di:

- Pedagogista in centri di accoglienza, comunità di recupero o servizi similari;
- Pedagogista in centri specialistici di riabilitazione;
- Pedagogista nei servizi giudiziari;
- Pedagogista nei servizi sociali;
- Pedagogista, gestore o direttore di servizi per la terza età;
- Coordinatore di servizi educativi;
- Coordinatore di équipes professionali;
- Responsabile/dirigente di organizzazioni educative e formative;
- Esperto nella ricerca educativa e formativa in ambito universitario o di eccellenza;
- Consulente nei servizi di formazione e di comparazione delle ONG e del non-profit;
- Docente di Scuola Superiore;
- Pedagogista in studi professionali privati, singoli o associati;
- Pedagogista scolastico.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0)
2. Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)



03/02/2023

Per essere ammessi alla laurea magistrale occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente, con valutazione del curriculum studiorum. Per chi è in possesso di una laurea triennale – secondo la denominazione previgente – della classe 18 (Scienze dell'educazione e della formazione) o – secondo la denominazione vigente – della classe L-19 (Scienze dell'educazione e della formazione), o della laurea in Scienze della formazione primaria o del diploma di laurea quadriennale in Pedagogia o in Scienze dell'educazione, si dà per acquisita la valutazione positiva del curriculum studiorum in ordine al possesso dei requisiti curriculari. Per coloro che sono in possesso di altro titolo di studio, i requisiti curriculari che devono essere posseduti sono stabiliti nel Regolamento didattico del Corso di Studio. In ambedue i casi, e quindi per tutti gli aspiranti, è prevista la verifica della personale preparazione, con modalità opportunamente definite nel Regolamento didattico del Corso di Studio.



03/05/2024

L'iscrizione ad un corso di laurea magistrale richiede il possesso di specifici requisiti curriculari e un'adeguata personale preparazione.

Se il titolo di accesso non soddisfa pienamente i requisiti curriculari stabiliti dal regolamento del corso di studio, la Commissione piani di studio e pre-admission valuterà la carriera progressa dei candidati e deciderà se assegnare eventuali corsi singoli propedeutici da sostenere prima di procedere con l'immatricolazione al corso. ACCESSO DIRETTO

Garantisce l'accesso diretto al corso di laurea magistrale della classe LM-85 il possesso di una laurea nelle seguenti classi:

Classe 18 (Scienze dell'educazione e della formazione);
Classe L-19 (Scienze dell'educazione e della formazione);
Classe LM-85bis (Scienze della formazione primaria);
Scienze della formazione primaria quadriennale (vecchio ordinamento);
Diploma di laurea quadriennale in Pedagogia;
Diploma di laurea quadriennale Scienze dell'educazione

ACCESSO INDIRETTO

Chi è in possesso di un titolo di studio diverso, deve aver acquisito:

Almeno 20 cfu nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche (M-PED/01 oppure M-PED/02 oppure M-PED/03 oppure M-PED/04)

Almeno 20 cfu nelle discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche (M-DEA/01 oppure M-FIL [tutti i settori] oppure M-PSI [tutti i settori] oppure SPS [01/07/08/09/12])

In mancanza di questi requisiti curricolari, l'ammissione al corso è subordinata all'integrazione del proprio curriculum, attraverso l'iscrizione e il superamento dei corsi singoli propedeutici (CSP), sulla base della valutazione didattica svolta dalla Commissione piani di studio.

I corsi singoli propedeutici attivati per l'a.a. 2023/24 sono:

INTEGRAZIONI CURRICULARI DELL'AMBITO "DISCIPLINE PEDAGOGICHE E METODOLOGICO- DIDATTICHE"

Corso propedeutico di Pedagogia generale (M-PED/01): 4+2+2 CFU

Corso propedeutico di Storia della pedagogia (M-PED/02): 4+2 CFU

Corso propedeutico di Didattica e pedagogia speciale (M-PED/03): 4+2+2 CFU

INTEGRAZIONI CURRICULARI DELL'AMBITO "DISCIPLINE FILOSOFICHE, PSICOLOGICHE, SOCIOLOGICHE E ANTROPOLOGICHE"

Corso propedeutico di Filosofia teoretica (M-FIL/01): 4+2+2 CFU

Corso propedeutico di Sociologia della famiglia (SPS/08): 4+2 CFU

Corso propedeutico di Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione (M-PSI/04): 4+2 CFU

In tutti i casi, e quindi anche per gli studenti per i quali si dà per acquisito il possesso dei requisiti curricolari, l'ammissione al Corso di laurea magistrale è subordinata al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione; la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione si considera positivamente assolta per gli studenti che abbiano conseguito un voto di laurea non inferiore a 90/110; gli studenti che non soddisfano tale condizione dovranno sostenere un colloquio (che si svolgerà di norma nei mesi tra settembre e gennaio) finalizzato ad accertare che il livello delle competenze possedute sia adeguato al Corso di studio.

Link: <http://educazionepedagogia.unimc.it/it/didattica/corsi-di-laurea/Scienze-pedagogiche/requisiti-di-accesso> (Requisiti di accesso alla LM-85)

	QUADRO A4.a	Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo
---	--------------------	---

16/02/2023

Il Corso di Studio di Scienze pedagogiche intende promuovere un'avanzata formazione, con l'approfondita articolazione dei contenuti disciplinari specifici, delle abilità e delle competenze teorico-pratiche inerenti alle scienze dell'educazione, e con un pertinente e specifico quadro di competenze teorico-pratiche nella pedagogia della disabilità e della marginalità. Anche sulla base di una solida formazione, offerta dalla laurea triennale, la figura professionale finale sarà in grado di decodificare la natura pedagogica delle diverse problematiche emergenti, di offrire orientamenti mirati allo sviluppo completo e armonico della persona, di progettare servizi educativi alla comunità, anche per ciò che riguarda l'utilizzo di strumenti e di strategie di prevenzione, di diagnosi e di intervento educativo in favore del complesso profilo della devianza e della marginalità.

L'ordinamento didattico del Corso di Studio comprende attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche e approfondite nei seguenti ambiti:

- area pedagogica e metodologico-didattica;
- area filosofica e storica;
- area psicologica e sociologica;
- area linguistica;
- area scientifica.

I laureati potranno spendere la loro professionalità nei ruoli in cui è richiesta una notevole competenza nelle scienze umane e pedagogiche, come nel caso della docenza nella Scuola Superiore e, più in generale, in tutte quelle aree che necessitano una complessa progettazione e gestione di servizi educativi. Potranno pure contribuire a soddisfare il bisogno formativo attualmente registrato, e in affermazione crescente, con possibile occupazione nei servizi socio-sanitari pubblici e privati, in ordine ai processi di accoglienza, integrazione, rieducazione, orientamento al lavoro ecc., anche a favore di soggetti in stato di marginalità, disagio e disabilità.

I laureati del Corso devono:

1. dimostrare una comprensione sistematica e criticamente consapevole dei vari modelli e interventi educativi e possedere in modo approfondito il quadro di conoscenze relativo allo statuto epistemologico della pedagogia clinica e della pedagogia speciale;
2. saper individuare nelle diverse problematiche emergenti la domanda educativa sottesa;
3. possedere le linee teoriche e professionali della gestione, del coordinamento e della valutazione di servizi o centri di accoglienza, ospitalità, educazione ecc.;
4. avere la capacità di esaminare e valutare risorse, strumenti e contesti per progettare e attuare un intervento educativo rilevante per individui e per gruppi di persone;
5. saper comprendere, mediare e orientare le complesse questioni relative alla comunicazione e alle dinamiche relazionali della famiglia con membri in situazione di handicap;
6. avere competenze in materia di prevenzione, diagnosi e trattamento educativo/riabilitativo nei casi di marginalità, devianza, disabilità, disturbi dello sviluppo, disturbi dell'apprendimento e/o della comunicazione, ritardo mentale ecc.;
7. avere la capacità di far interagire le conoscenze e competenze relative ai contenuti disciplinari specifici con la complessità delle informazioni raccolte attraverso una molteplicità di fonti, e di porre in essere un'attenta riflessione sulle responsabilità etiche della società e dei vari soggetti implicati nel processo educativo.

Tali risultati saranno raggiunti mediante:

- colloqui o prove scritte a saggio breve, in cui si richieda di esporre, confrontare e valutare criticamente elementi propri degli ambiti disciplinari e degli argomenti affrontati;
- redazione di brevi relazioni su seminari, corsi di eccellenza, aggiornamenti frequentati;
- redazione di progetti concreti che seguano schemi previsti e rispettino le consegne;
- attività di approfondimento seminariale e laboratoriale;
- osservazione diretta sul campo e analisi di casi;
- esperienze di tirocinio professionale e lavoro interdisciplinare in équipe;
- studio individuale, eventualmente orientato da prove intermedie.

 <p>QUADRO</p>	<p>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi</p>
--	---

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Lo studente acquisirà conoscenze approfondite in un contesto teorico multidisciplinare nei seguenti ambiti: pedagogico; storico-pedagogico; metodologico-didattico; pedagogico-speciale; filosofico; psicologico; linguistico. Sarà in grado di integrare i diversi vertici teorici secondo il modello delle scienze dell'educazione e apprenderà la loro possibile applicazione nei contesti di intervento.</p> <p>Tali risultati saranno conseguiti: con la frequenza delle lezioni (che prevedono momenti interattivi nell'ambito dei quali gli studenti sono invitati a esprimere e a</p>	
---	--	--

	<p>motivare le loro valutazioni) e con lo studio individuale; con le esperienze di tirocinio; con le attività laboratoriali, ove previste; con l'analisi di casi e di situazioni particolari.</p> <p>Detti risultati saranno verificati: nelle prove intermedie e finali; nelle attività di simulazione e di studio di casi specifici; nel colloquio idoneativo del tirocinio; nella preparazione e presentazione della prova finale.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Lo studente acquisirà la capacità di collegare il quadro di riferimento teorico con i concreti contesti di intervento unitamente alla consapevolezza critica dei rischi riduzionistici presenti nell'applicazione della teoria alla pratica. Sarà in grado di analizzare, progettare e valutare progetti di carattere educativo con particolare riferimento all'area della disabilità e dell'inclusione.</p> <p>Lo studente Acquisirà la capacità di applicare conoscenza e comprensione attraverso attività esercitative attive inserite negli insegnamenti e il tirocinio formativo. Acquisirà altresì la capacità di applicare conoscenza e comprensione vengono valutate nelle prove in itinere, nelle prove finali, durante le attività di tirocinio e nella elaborazione della tesi di laurea.</p>	

Area pedagogica e metodologico-didattica

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno una triplice funzione: fornire conoscenze approfondite di ordine epistemologico, dottrinale e storico sulle varie posizioni pedagogiche; favorire l'acquisizione di specifiche competenze pratiche e operative nel campo delle attività educative; offrire criteri teorici e pratici per saggiare la validità di percorsi formativi. In particolare, le discipline dell'area pedagogica e metodologico-didattica sono finalizzate a:

- esplicitare lo status della pedagogia come scienza e il suo necessario rapporto con l'antropologia, la psicologia, la sociologia e la didattica;
- evidenziare la complessa rete di fattori implicati nella progettazione di un percorso educativo, specie se rivolto a soggetti in condizioni di disabilità o marginalità;
- fornire gli elementi di giudizio circa la validità e l'efficacia di un progetto educativo;
- presentare modelli di metodologia e didattica, anche con riferimento alle nuove tecnologie.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono principalmente di formare professionisti che abbiano consapevolezza dell'importanza della pedagogia e della didattica (anche con riferimento all'evoluzione storico-sociale delle stesse), capacità progettuali e operative nell'elaborazione e gestione di progetti educativi, capacità critiche nella valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi.

In particolare, essi intendono far acquisire una preparazione per cui i laureati dovrebbero essere capaci di:

- analizzare, valutare ed eventualmente riproporre, con le dovute modifiche, modelli pedagogici e didattici di particolare interesse nella storia della pedagogia;
- esaminare criticamente progetti formativi diversi riferiti agli stessi soggetti e fare le dovute comparazioni;

- proporre un intervento educativo adeguato agli utenti, con particolare attenzione alle risorse disponibili, ai professionisti e agli enti coinvolti, al contesto sociale;
- elaborare e gestire progetti educativi specifici per soggetti con disabilità, disturbi psichici, difficoltà relazionali e simili.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

M-PED/01 Pedagogia generale e sociale
M-PED/02 Storia della pedagogia
M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area psicologica

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze, connesse agli indirizzi pedagogici e alle istituzioni educative, che riguardano le concezioni e le espressioni culturali dell'uomo, i dinamismi psichici del soggetto, la rilevanza del contesto sociale.

In particolare, sulla base delle conoscenze relative all'area psicologica e sociologica, il laureato deve:

- conoscere le fasi principali dell'evoluzione storica e culturale dell'uomo;
- conoscere le dinamiche psicologiche essenziali nei vari stadi di formazione degli educandi;
- conoscere le dinamiche psicologiche e relazionali, sottese alle interazioni comunicative, di natura informale e professionale;
- conoscere le dinamiche psicologiche essenziali nei vari stadi di formazione degli educandi e i riferimenti teorici più importanti relativi alle variabili sociali (con particolare riguardo alle dinamiche familiari) che interferiscono nei processi di insegnamento-apprendimento e di formazione dei docenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare professionisti dotati di capacità operative e critiche nella gestione dei processi educativi.

In particolare, essi intendono far acquisire una preparazione per cui i laureati dovrebbero essere in grado di:

- fare riferimento, nell'azione educativa, all'evoluzione storica e culturale dell'uomo;
- adeguare il progetto educativo ai dinamismi psicologici e alla fase di sviluppo degli educandi;
- valutare e tenere nel debito conto il contesto sociale in cui si inserisce il processo educativo;
- progettare disegni di ricerca e applicare i principali strumenti operativi all'analisi della società contemporanea e ai suoi principali sotto-sistemi;
- progettare e attuare progetti educativi avendo sviluppato conoscenze teoriche e competenze operative in merito alla consapevole gestione delle dinamiche psicologiche e relazionali sottese alle interazioni comunicative;
- adeguare il progetto educativo ai dinamismi psicologici degli educandi, sapendo tenere nel debito conto il contesto sociale/familiare in cui si inserisce il processo educativo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

M-PSI/01 Psicologia generale
M-PSI/05 Psicologia sociale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area linguistica

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di arricchire la conoscenza della lingua e della cultura francese o inglese nei diversi campi: storia, letteratura, arte, costume, tradizioni, politica, società.

Sulla base degli insegnamenti di quest'area disciplinare, il laureato deve:

- conoscere la lingua francese o inglese a un livello avanzato, anche nelle forme di linguaggio tecnico e specialistico;
- conoscere in modo approfondito gli eventi storici e i movimenti letterari e artistici più importanti della cultura francese o inglese;
- conoscere almeno alcuni indirizzi della pedagogia della cultura francese o inglese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area si propongono di formare un professionista che sia in grado di:

- comunicare a tutti i livelli e in tutti i campi utilizzando la lingua francese o inglese;
- esporre adeguatamente eventi storici e movimenti letterari e artistici della cultura francese o inglese;
- valutare criticamente gli indirizzi pedagogici, presi in esame, della cultura francese o inglese.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-LIN/03 Lingua e cultura francese

L-LIN/12 Lingua e cultura inglese

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area delle ulteriori conoscenze

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno le funzioni di offrire conoscenze adeguate di tipo teoretico e antropologico e di fornire conoscenze che riguardano l'ambiente, la vita, la salute e i relativi quadri e processi culturali. In particolare, sulla base delle conoscenze relative alla predetta area, il laureato deve:

- conoscere i principali indirizzi pedagogici nelle loro coordinate essenziali di tipo filosofico e antropologico;
- conoscere le posizioni etiche storicamente rilevanti, con particolare riferimento al problema della fondazione e dei contenuti dell'obbligazione morale;
- essere in grado di individuare i termini dei rapporti tra concezioni dell'uomo, contesto storico e istituzioni educative;
- conoscere le coordinate di fondo del metodo scientifico per l'osservazione, la comprensione e lo studio dei fenomeni naturali;
- conoscere gli elementi fondamentali dell'ecologia, della biologia e della medicina selezionati in base alla loro rilevanza nel campo dell'educazione e della formazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare professionisti dotati di capacità critiche, operative e scientifiche nella gestione dei processi educativi.

In particolare, essi intendono far acquisire una preparazione per cui i laureati dovrebbero essere capaci di:

- far riferimento, nell'azione educativa, agli elementi positivi e ai limiti che presentano le varie concezioni dell'uomo;
- utilizzare le varie forme di sapere speculativo per elaborare progetti educativi adeguati ai soggetti in formazione;
- saper trasmettere gli elementi fondamentali di ecologia, biologia, igiene, per quanto possano riguardare il progetto educativo;
- saper individuare gli elementi di rischio e orientarsi in ordine a eventuali provvedimenti in merito.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-

disciplinari:

M-FIL/03 Filosofia morale

BIO/05 Zoologia

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà possedere le attitudini di seguito descritte in termini di autonomia di giudizio:

- valutare la pertinenza, la validità e l'affidabilità di metodi specifici di ricerca educativa;
- offrire soluzioni ai problemi educativi in contesti nuovi e difficili;
- individuare autonomamente percorsi euristici in riferimento a determinate questioni;
- giudicare e quantificare l'efficienza e l'efficacia delle azioni educative progettate e intraprese;
- gestire le proprie conoscenze e competenze professionali in modo critico, con specifico riferimento ai principi e agli aspetti etico-deontologici della professione educativa.

Tali risultati verranno conseguiti: con la frequenza delle lezioni (che prevedono momenti interattivi nell'ambito dei quali gli studenti sono invitati a esprimere e motivare le proprie valutazioni); con le esperienze di tirocinio; con l'analisi di situazioni e casi specifici.

Detti risultati saranno verificati: nelle prove intermedie e finali; nelle attività di simulazione di metodi di ricerca; nello studio di casi specifici; nell'elaborazione della tesi di laurea e nella sua presentazione e discussione.

Abilità comunicative

A conclusione del percorso formativo, il laureato dovrà possedere le abilità comunicative connesse alla sua funzione nei termini di seguito descritti:

- avere la capacità di presentare, oralmente o per iscritto, informazioni, idee, problemi e soluzioni di tipo scientifico;
- avere la capacità di cooperare con altri professionisti e con le diverse agenzie educative;
- avere la capacità di presentare e documentare progetti, casi, buone prassi in campo educativo.

Tali risultati verranno conseguiti: nei momenti interattivi delle lezioni (in cui si richieda di esporre, confrontare e valutare criticamente elementi specifici degli ambiti disciplinari); con le simulazioni di situazioni educative; con il tirocinio.

Detti risultati saranno verificati: nelle presentazioni di lavori di gruppo in classe e

nella discussione di casi; durante le prove intermedie, gli esami di profitto e la prova finale, in cui emergeranno e saranno valutate la capacità espositiva e la chiarezza con cui lo studente è in grado di comunicare le conoscenze acquisite.

Capacità di apprendimento

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà possedere le attitudini di seguito descritte in termini di apprendimento nella prospettiva del lifelong learning:

- gestire i processi personali di apprendimento in autonomia;
- aver un buon metodo di studio e la capacità di migliorare la propria formazione professionale;
- perfezionare il proprio metodo di studio, di osservazione e di ricerca;
- svolgere attività di studio e ricerca all'interno di équipes transprofessionali;
- saper riflettere sul proprio percorso formativo e professionale e saper orientare la propria formazione futura.

Tali risultati verranno conseguiti: con la frequenza delle lezioni (in particolare durante i momenti interattivi, in cui si è sollecitati a riflettere criticamente sulle forme di apprendimento poste in atto in termini di interessi, motivazioni, strategie ecc.); nei tempi di orientamento per gli studenti.

Detti risultati saranno verificati: durante gli esami di profitto; nella elaborazione, presentazione e discussione della tesi di laurea.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

16/02/2023

Le attività affini e integrative (quali le basi biologiche della disabilità, la pedagogia sociale della famiglia, la storia delle istituzioni educative e dell'assistenza) consentono allo studente di acquisire ulteriori vertici teorici che integrano e approfondiscono le competenze maturate negli insegnamenti di base e caratterizzanti in un'ottica multidisciplinare.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

16/02/2023

La laurea si consegue con il superamento della prova finale. Per l'ammissione all'esame finale lo studente deve aver superato tutti gli esami e tutte le attività formative, come previsto dal piano di studi. La prova finale per i Corsi di laurea specialistica/magistrale (che vede l'attribuzione di 15 CFU) consiste nella elaborazione, redazione, presentazione e discussione individuale di una tesi scritta su tematiche, teoriche o applicative, riconducibili alle discipline degli esami sostenuti dallo studente nel suo percorso formativo, anche con eventuale riferimento all'attività di tirocinio o stage. Tale

elaborato deve essere l'esito di un'originale attività di ricerca, svolta sotto la guida di uno o più docenti relatori.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

13/06/2024

La prova è discussa in seduta pubblica di fronte a una Commissione, appositamente nominata, che valuta l'intero percorso di studi. Al riguardo, il Consiglio nomina un'apposita Commissione, che è composta da docenti afferenti ai Corsi di studio L-19 e LM-85, con il compito di procedere alla formazione delle rispettive Commissioni per le prove finali, da inviare alla Segreteria del Dipartimento per l'espletamento delle formalità richieste.

I commissari eventualmente assenti, se relatori o correlatori di tesi, devono inviare al presidente della Commissione una relazione scritta contenente: una breve presentazione della tesi; la/e domanda/e da rivolgere al/la candidato/a; il giudizio di merito sulla tesi; l'eventuale proposta della lode.

Ove l'assenza di un commissario dovesse compromettere la regolarità della seduta di laurea, viene nominato dal direttore del Dipartimento un ulteriore commissario.

La Commissione valuta l'intero percorso di studi in centodecimi (110), con eventuale attribuzione della lode. Per quanto riguarda l'attribuzione del punteggio, la Commissione, valutata la qualità dell'elaborato e della relativa discussione fino a un massimo di 5/110, dovrà attenersi ai seguenti criteri: carriera, fino a 110/110, sulla base della media ponderata fornita dalla Segreteria studenti; punteggio di 1/110 da assegnarsi a chi si laurea in corso; punteggio di 1/110 da assegnarsi al candidato che abbia frequentato con successo un corso di eccellenza; punteggio di 1/110 da assegnarsi a chi ha trascorso un periodo in Erasmus. La lode dev'essere proposta dal correlatore e dev'essere attribuita solo all'unanimità, a fronte della particolare rilevanza del lavoro di tesi presentato e discusso.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano di studi LM-85 a.a. 2024-2025

Link: <https://www.unimc.it/it/ateneo/normativa/regolamenti-di-ateneo/regolamenti-cds-scienze-della-formazione/scienze-pedagogiche>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-PED/01	Anno di	CONSULENZA EDUCATIVA link			10		

		corso 2			
2.	M-PED/03	Anno di corso 2	DESIGN OF TECHNOLOGY- ENHANCED LEARNING link		4
3.	ING- IND/15	Anno di corso 2	INTERACTION DESIGN: METODI E TECNOLOGIE ABILITANTI link		10
4.	M-PSI/05	Anno di corso 2	Laboratorio di formazione e conduzione di gruppi di lavoro link		2
5.	M-PED/02	Anno di corso 2	MODULO A (<i>modulo di STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA</i>) link		5
6.	M-PED/03	Anno di corso 2	MODULO A (<i>modulo di PEDAGOGIA SPECIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA 2</i>) link		5
7.	M-PED/02	Anno di corso 2	MODULO B (<i>modulo di STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA</i>) link		5
8.	M-PED/03	Anno di corso 2	MODULO B (<i>modulo di PEDAGOGIA SPECIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA 2</i>) link		5
9.	ING- IND/15	Anno di corso 2	Modulo A (<i>modulo di INTERACTION DESIGN: METODI E TECNOLOGIE ABILITANTI</i>) link		5
10.	ING- IND/15	Anno di corso 2	Modulo B (<i>modulo di INTERACTION DESIGN: METODI E TECNOLOGIE ABILITANTI</i>) link		5
11.	M-PED/01	Anno di corso 2	ORIENTAMENTO ALLA PROFESSIONE SENIOR (MICIORIENTO) link		1
12.	M-PED/01	Anno di corso 2	PEDAGOGIA DEL LAVORO link		10

13.	M-PED/03	Anno di corso 2	PEDAGOGIA DELLE DISABILITA' link						10
14.	M-PED/01	Anno di corso 2	PEDAGOGIA DELLE EMERGENZE link						5
15.	M-PED/03	Anno di corso 2	PEDAGOGIA SPECIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA 2 link						10
16.	PROFIN_S	Anno di corso 2	PROVA FINALE link						15
17.	M-PED/02	Anno di corso 2	STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA link						10
18.	M-PED/02	Anno di corso 2	STORIA DELLA PEDAGOGIA link						10
19.	NN	Anno di corso 2	TIROCINIO link						10
20.	BIO/05	Tutti	BASI BIOLOGICHE DELLA DISABILITA' link	BUONANNO FEDERICO	PO	10	60		
21.	M-PED/03	Tutti	DIDATTICA DELLA FORMAZIONE link	PAVIOTTI GIGLIOLA	RD	10	60		
22.	M-PED/01	Tutti	FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE link	STARA FLAVIA	PO	10	60		
23.	M-FIL/03	Tutti	FILOSOFIA MORALE link	PIEROSARA SILVIA	PA	10	60		
24.	L-LIN/03	Tutti	LINGUA E CULTURA FRANCESE - LIVELLO AVANZATO link			5	30		
25.	L-LIN/12	Tutti	LINGUA E CULTURA INGLESE - LIVELLO AVANZATO link			5	30		
26.	M-PED/02	Tutti	MODULO A (modulo di STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E DELL'ASSISTENZA) link	ASCENZI ANNA	PO	5	30		
27.	M-PED/03	Tutti	MODULO A (modulo di	GIACONI	PO	5	30		

			PROGETTAZIONE E MODELLI DI QUALITA' DELLA VITA) link	CATIA					
28.	M-PED/02	Tutti	MODULO B (modulo di STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E DELL'ASSISTENZA) link	POMANTE LUIGIAURELIO	PA	5	30		
29.	M-PED/03	Tutti	MODULO B (modulo di PROGETTAZIONE E MODELLI DI QUALITA' DELLA VITA) link	DEL BIANCO NOEMI	RD	5	30		
30.	M-PED/01	Tutti	ORIENTAMENTO ALLA PROFESSIONE SENIOR (MICIORIENTO) link			1			
31.	M-PED/03	Tutti	PEDAGOGIA CLINICA link	TADDEI ARIANNA	PA	10	60		
32.	M-PED/01	Tutti	PEDAGOGIA SOCIALE (MODULO B) (modulo di PEDAGOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA) link	FARINA TOMMASO	RD	5	30		
33.	M-PED/01	Tutti	PEDAGOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA link			10			
34.	M-PED/01	Tutti	PEDAGOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA (MODULO A) (modulo di PEDAGOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA) link	STRAMAGLIA MASSIMILIANO	PO	5	30		
35.	M-PED/03	Tutti	PROGETTAZIONE E MODELLI DI QUALITA' DELLA VITA link			10			
36.	M-PSI/01	Tutti	PSICOLINGUISTICA link	RICCIONI ILARIA	RU	10	60		
37.	M-PSI/05	Tutti	PSICOLOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA link	FERMANI ALESSANDRA	PO	10	60		
38.	M-PED/02	Tutti	STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE link	SANI ROBERTO	PO	10	60		
39.	M-PED/02	Tutti	STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E DELL'ASSISTENZA link			10			



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Il link fornisce un quadro delle aule a disposizione degli studenti.

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1>

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Il link fornisce un quadro dei laboratori e delle aule informatiche a disposizione degli studenti.

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1>

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Il link fornisce un quadro delle sale di studio a disposizione degli studenti.

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/biblioteche>

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Il link fornisce un quadro delle biblioteche a disposizione degli studenti.

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/biblioteche>

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il link al sito web del servizio di orientamento è: <https://www.unimc.it/it/orientamento>

13/05/2024

L'Ufficio Orientamento e Servizi agli Studenti e l'Ufficio Infopoint e Benessere, dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli studenti, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in ingresso in stretta collaborazione con i Dipartimenti.

Le principali azioni di orientamento in ingresso sono:

Orientamento informativo

a) Infopoint - servizio di informazione, orientamento e accoglienza rivolto a tutta l'utenza interessata ad acquisire informazioni per la scelta del corso;

b) Welcome Point Matricole - servizio di informazione e assistenza per le matricole e gli studenti già iscritti, via telefono e via ticket; fornisce anche supporto orientativo iniziale e relativo alle procedure di immatricolazione;

c) Sito web di Ateneo - sezione dedicata alle informazioni utili per gli studenti.

Orientamento alla scelta

a) Laboratorio "La scelta universitaria. Talenti e passioni: la professione che è in te – Sorprendo" – laboratorio di accompagnamento alla scelta del percorso formativo e professionale, realizzato dall'Ufficio Infopoint e Benessere con l'utilizzo della piattaforma Sorprendo, che fornisce strumenti di auto-valutazione e percorsi di analisi e scoperta del mondo del lavoro;

b) Laboratorio "Soft Skills: le competenze trasversali come bussola per l'orientamento" – laboratorio di introduzione alle principali soft skills come validi strumenti da utilizzare per intraprendere scelte autonome e consapevoli in ambito universitario e lavorativo, realizzato dall'ufficio Orientamento e Servizi agli studenti;

- c) Corsi di orientamento Progetto InAcademy@Unimc nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 1.6, finanziato dall'Unione europea con la finalità di offrire alle studentesse e agli studenti delle classi III, IV e V delle scuole secondarie di secondo grado (con estensione anche alle classi I e II, in accordo con le scuole) la possibilità di sperimentare attività di orientamento informativo, educativo e formativo in vista di future scelte autonome e consapevoli, in fase di transizione dalla scuola all'università. I corsi sono realizzati in collaborazione con i dipartimenti dell'Ateneo;
- d) Open Day - giornate di accoglienza organizzate nel periodo estivo, di norma una a luglio e l'altra ad agosto, che danno agli studenti e alle famiglie la possibilità di incontrare i docenti dei singoli corsi e i senior tutor di Ateneo per avere informazioni generali sui servizi e sulle modalità di iscrizione;
- e) Giornate della matricola – giornate di orientamento sull'organizzazione della didattica dei singoli corsi, sui servizi agli studenti e più in generale sulla vita universitaria, si svolgono, tra settembre e ottobre, in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche. Ogni giornata è gestita dai singoli Dipartimenti con il supporto degli uffici per la presentazione dei servizi;
- f) Saloni e fiere di orientamento - partecipazione a saloni e fiere di orientamento in Regione e fuori Regione per diffondere in maniera capillare l'offerta formativa dell'Ateneo, modulata in base ai diversi target da raggiungere;
- g) Servizio per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) – servizio di accoglienza e supporto in ingresso mediante colloqui orientativi specializzati con la finalità di garantire il diritto allo studio e a facilitare l'inserimento nel contesto accademico, didattico e sociale.

Orientamento internazionale

L'Ufficio Politiche per l'Internazionalizzazione dell'Area Internazionalizzazione promuove e coordina le attività di orientamento internazionale legate ai processi di 'recruiting' e 'global engagement' attraverso i portali online internazionali, la partecipazione a fiere ed eventi promozionali all'estero, le reti di Ateneo, le conferenze e i networking meetings per lo sviluppo delle relazioni internazionali tra istituzioni che operano nel campo dell'istruzione superiore.

Attraverso i canali di comunicazione e la piattaforma dedicata per la procedura di 'pre-admission' viene garantito un servizio integrato di orientamento, che rende più facile, per i potenziali studenti, raccogliere informazioni aggiornate sull'offerta didattica internazionale di Ateneo, sui servizi dedicati agli studenti internazionali e sugli adempimenti previsti all'arrivo a Macerata.

Nel contesto dell'orientamento in entrata degli studenti internazionali, l'Ufficio integra, per quanto di propria competenza, la specifica formazione dei senior tutor impiegati presso gli sportelli informativi a connotazione internazionale presso l'Area Didattica e i Dipartimenti.

Descrizione link: Orientamento

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/orientamento>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

L'Ufficio Orientamento e Servizi agli studenti e l'Ufficio Infopoint e Benessere dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli studenti, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in itinere in stretta collaborazione con i Dipartimenti.

Le principali azioni di orientamento in itinere sono:

a) Tutorato in itinere: specifiche azioni rivolte agli studenti iscritti, finalizzate a ridurre e monitorare i fenomeni di abbandono.

Fermi restando i compiti di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, previsti dall'art. 6 della Legge 30 dicembre n. 240, in carico a ciascun docente, sarà elaborato un vademecum per il tutorato condotto dai docenti dell'Ateneo per mettere a sistema le azioni di orientamento in itinere facenti capo al corpo docente, rendere il servizio accessibile, flessibile, non burocratizzato, riorganizzare le procedure di assegnazione dell'utenza, attivare una formazione specifica dei docenti, in ossequio alle linee del Piano Strategico di Ateneo.

b) Sistema integrato per il benessere degli studenti:

1. sportello di ascolto: presa in carico del bisogno dello studente e assegnazione ad uno dei seguenti servizi del sistema;
2. consulenza orientativa - individuale o di gruppo, per sostenere gli studenti nel momento di difficoltà e per un loro

03/06/2024

eventuale ri-orientamento;

3. life coach - per sostenere gli studenti durante il percorso universitario, per aiutarli ad affrontare esami, problemi di ansia, ecc. (casi di dispersione universitaria, fuori corso, blocchi) – seminari teorico-pratici in chiave di Life Coaching a cura del Life Coach;

4. consulenza psicologica – per sostenere gli studenti nei casi di difficoltà psicologica/esistenziale o fragilità emotiva;

5. servizi territoriali socio-sanitari – per gli studenti che necessitano di un intervento protratto nel tempo e strutturato (rischio suicidio, dipendenze, ecc.).

c) Servizio per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) - supporto agli studenti con disabilità o con disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contesto accademico, didattico e sociale.

In particolare i servizi offerti sono:

1. tutorato specializzato – svolto da professionisti che supportano lo studente con disabilità/DSA nell'organizzazione dello studio e fanno da tramite con i docenti;

2. tutorato alla pari – prendi-appunti – svolto da studenti part-time (studenti che svolgono attività di collaborazione a tempo parziale) che affiancano lo studente con disabilità/DSA a lezione;

3. tutorato alla pari – disciplinare – svolto dagli studenti della Scuola di Studi Superiori Giacomo Leopardi, da volontari del Servizio civile nazionale o senior tutor che affiancano lo studente con disabilità/DSA nello studio;

4. attrezzature informatiche e software in comodato d'uso agli studenti con disabilità/DSA dietro richiesta specifica.

5. Consulenza orientativa specializzata per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) - dopo la prima fase di presa in carico degli studenti, il servizio viene riproposto durante il percorso di studio per verificare l'efficacia degli interventi e per assicurare la corretta prosecuzione degli studi.

d) Percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e rilascio di open badge, attraverso la piattaforma BESTR, agli studenti partecipanti.

Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) – cla.unimc.it – offre i seguenti servizi sulla scorta dell'a.a. 2023/2024:

a) esercitazioni di lingua araba, cinese, francese, inglese, spagnola, russa, tedesca e italiano L2, tenute da esperti linguistici madrelingua, e, Lis (Lingua dei segni italiana) tenute da esperti;

b) moduli finalizzati all'apprendimento di abilità linguistiche particolari quali: arabo egiziano, arabo per i media, francese accademico e digital humanities, francese medico, Lingua francese: linguaggio specialistico per le professioni legali, Understanding political discourse, inglese economico-finanziario, Creative writing, Lingua inglese: linguaggio specialistico per le professioni legali, English reading and writing skills for professional and academic purposes, linguaggio politico russo, traduzione letteraria RU>IT, spagnolo museale, spagnolo per il Web, Introduzione al linguaggio giuridico tedesco, La lingua tedesca va in scena: tradurre per il teatro;

c) corsi di preparazione al conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali di lingua francese, inglese, tedesca, italiana e spagnola tenuti da formatori madrelingua, con un costo agevolato a carico degli studenti.

Descrizione link: Orientamento

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/orientamento>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'Ufficio Offerta formativa, Qualità e Accreditamento dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti assiste studenti ed enti ospitanti nelle procedure di attivazione dei tirocini curriculari sia in Italia che all'estero, compresi i tirocini svolti in convenzione con la Fondazione CRUI presso strutture ministeriali e ambasciate.

03/05/2024

L'Ufficio Valorizzazione della Ricerca, ILO e Placement dell'Area Ricerca assiste i neolaureati e i dottori di ricerca (entrambi entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo e di età inferiore a 30 anni) nell'attivazione di tirocini extracurriculari sia in Italia che all'estero. I laureati possono consultare le offerte di tirocinio pubblicate nella bacheca online "offerte di

lavoro” o individuare autonomamente un’azienda anche all’estero. L’Ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni in riferimento anche alla normativa dei paesi esteri ospitanti.

L’Ufficio Mobilità Internazionale dell’Area Internazionalizzazione è il punto di riferimento degli studenti e dei neolaureati che intendono fare un’esperienza di formazione, stage/tirocinio in Europa o in Paesi extraeuropei. L’Ufficio coordina: il sottoprogramma europeo Erasmus+, mobilità per Traineeship (tirocini per studenti iscritti e neolaureati), il programma per lo svolgimento di tirocini in Paesi extraeuropei. L’Ufficio fornisce assistenza informativa e amministrativa prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno. Eroga inoltre le borse di mobilità e collabora nell’attività di convalida dei crediti formativi (CFU/ECTS) relativi allo stage/tirocinio effettuato con riferimento agli studenti in corso di iscrizione.

Nel Corso di Studi in Scienze pedagogiche (Classe LM-85), le attività di tirocinio e stage curriculare e extracurriculare sono coordinate e monitorate dai docenti in qualità di tutor didattici accademici di tirocinio.

Il Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 nomina un Responsabile didattico-organizzativo con funzioni di supervisione, di coordinamento con gli uffici centrali e di dipartimento e di monitoraggio sui rapporti con enti e imprese relativi a tirocini e stage in base alla normativa vigente.

Descrizione link: Stage e inserimento lavorativo

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/didattica/stage-e-inserimento-lavorativo>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l’eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l’Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall’ateneo di origine.

L’Ufficio Politiche per l’internazionalizzazione dell’Area Internazionalizzazione cura i progetti di collaborazione internazionale, gli accordi di cooperazione bilaterali e multilaterali, con particolare riferimento ai rapporti internazionali con istituzioni accademiche e enti di altra formazione extra-UE, oltre a fornire supporto e consulenza ai Dipartimenti per l’attivazione di progetti relativi a titoli doppi/multipli con università estere.

L’Ufficio Mobilità internazionale dell’Area Internazionalizzazione cura le relazioni con gli atenei partner del Programma Erasmus+ ed i progetti di mobilità di uno o due semestri (ovvero per gli studenti che poi convalideranno il proprio percorso formativo a Macerata), sia per il conseguimento di titoli congiunti (ovvero per gli studenti che otterranno un titolo legalmente valido in tutti i paesi di provenienza degli atenei partner).

L’Ufficio gestisce il programma Erasmus+ e vari programmi di scambio basati su accordi bilaterali con atenei partner. Ha in attivo più di 400 accordi Erasmus con Atenei Europei. In questo caso la figura del Delegato Erasmus di Dipartimento fornisce agli studenti il supporto necessario per la definizione delle attività didattiche da svolgere all’estero.

Per quanto riguarda invece la mobilità extra-Erasmus, l’Ufficio si relaziona con Università dislocate in Albania, Australia, Canada, Cina, Russia e Stati Uniti. In tutti gli accordi per la mobilità internazionale, l’Ufficio coordina la selezione dei beneficiari, in collaborazione con i docenti referenti degli accordi, e fornisce assistenza prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno; eroga le borse di mobilità e collabora nell’attività di convalida dei crediti formativi (CFU/ECTS) e degli esami svolti durante il periodo di mobilità internazionale. In questo caso la figura del Referente degli accordi di

cooperazione extra-Erasmus fornisce agli studenti il supporto necessario per la definizione delle attività didattiche da svolgere all'estero.

Il Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 nomina, tra i docenti afferenti, uno o più referenti Erasmus con il compito di supportare gli studenti nello stabilire il piano degli studi e riconoscere gli esami svolti in Erasmus per i corrispettivi esami italiani. Il Learning Agreement è il documento in cui si definisce il programma di studio da svolgere all'estero (esami, tesi o, in generale, le attività formative che lo studente intende svolgere). Il Coordinatore supporta gli studenti incoming nell'orientamento didattico e nella eventuale ridefinizione del Learning Agreement.

Descrizione link: Accordi Erasmus ed Extra-UE

Link inserito: <http://iro.unimc.it/it/accordi-intern/universita-partner>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Brasile	Universita' Statale Paulista		07/10/2016	solo italiano
2	Etiopia	Universita' di Arba Minch		30/10/2018	solo italiano
3	India	Universita' Centrale di Jammu		02/05/2017	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

03/06/2024

Le attività di accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro vengono gestite dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement dell'Area Ricerca. In particolare sono offerti i seguenti servizi:

- 1) servizio informazioni su tirocini extracurriculari, placement, orientamento al lavoro, incontri con aziende, ecc.;
- 2) pubblicazione di offerte di tirocinio/lavoro – l'Ufficio pubblica nella bacheca online "Offerte di lavoro" tutte le offerte di tirocinio/lavoro provenienti dalle aziende. I laureati possono aderire ad una delle offerte pubblicate o individuare autonomamente un'azienda. L'Ufficio garantisce, in tal caso, supporto per l'attivazione del tirocinio extracurriculare;
- 3) career day - appuntamento annuale in modalità online in cui laureandi e laureati possono sostenere colloqui individuali di selezione con i manager o i responsabili delle Risorse Umane delle aziende del territorio che hanno posizioni aperte, inviare il proprio curriculum e partecipare alle presentazioni aziendali. Durante l'evento sono organizzati workshop di formazione dedicati:
 - alle aziende e focalizzati sulle opportunità degli strumenti di inserimento lavorativo (tirocini, apprendistati, dottorati eureka, bandi, agevolazioni fiscali, tendenze del mercato del lavoro ecc.) al fine di accrescere la percezione dell'importanza dell'inserimento di laureati nel proprio organico e della qualità dei laureati dell'Ateneo;
 - ai laureandi e laureati focalizzati su tematiche quali: come scrivere un curriculum, come affrontare un colloquio di selezione, come sviluppare competenze trasversali, ecc;
- 4) pubblicazione del curriculum - attraverso la piattaforma Almalaurea i laureandi e i laureati possono pubblicare sul sito web il proprio curriculum, aggiornarlo costantemente e candidarsi per le offerte di lavoro sia tramite il canale Almalaurea sia tramite il sito di Ateneo;
- 5) tirocini extracurriculari – l'Ufficio si occupa delle procedure inerenti l'attivazione dei tirocini extracurriculari che i laureati, i dottori di ricerca o coloro che hanno conseguito un titolo di studio accademico post laurea, possono attivare in Italia o all'estero;
- 6) percorso di formazione e orientamento al lavoro dal titolo 'La formazione umanistica in ambito aziendale', realizzato in collaborazione con l'Istituto Adriano Olivetti (ISTAO) di Ancona, consistente in un ciclo di incontri con esperti aziendali (manager e consulenti) su tematiche come l'orientamento alle professioni, il valore del team working ecc., per preparare laureandi e laureati ad affrontare il mondo del lavoro in maniera consapevole ed efficace, mettere a fuoco i propri punti di forza, obiettivi e aspettative e confrontarsi con le esigenze di imprese e mondo del lavoro; le tematiche affrontate sono le seguenti:
 - come affrontare un colloquio di lavoro;

- storytelling e public speaking;
- personal branding e web reputation;
- quali sbocchi in azienda per i vari tipi di laurea;
- quali sono le professioni emergenti;
- come sta cambiando il mondo del lavoro;
- sperimentare il lavoro in team;
- negoziazione e leadership;
- fiscalità e norme dei contratti di lavoro.

7) Entrepreneurial Minds - percorso formativo per stimolare e sviluppare la creatività e l'attitudine all'innovazione degli studenti e delle studentesse, dei laureati e delle laureate con particolare riguardo allo sviluppo di competenze trasversali e alla sperimentazione di nuove procedure in grado di sostenere l'autoimprenditorialità e il collegamento tra la formazione ricevuta e le attività di impresa. I partecipanti vengono coinvolti nell'elaborazione di un'idea di impresa/business/policy, lavorando in gruppi multidisciplinari. L'idea di business viene arricchita ed alimentata durante il percorso formativo, per essere poi presentata e discussa alla conclusione del corso.

8) Job Talks - coordinamento di iniziative laboratoriali, sviluppate in collaborazione con i Dipartimenti, incentrate sui temi delle competenze trasversali, con testimonianze di referenti aziendali e di responsabili delle risorse umane. Gli obiettivi dei Job Talks interattivi sono molteplici: evidenziare le competenze per il lavoro del futuro, offrire tecniche di presentazione efficace nel mondo del lavoro e illustrare le attuali metodiche di reclutamento assistite dall'intelligenza artificiale.

9) Career Service - sviluppo di un nuovo career service, nell'ambito dell'ufficio Ilo e Placement, funzionale alla crescita del dialogo con imprese e istituzioni per offrire agli studenti e alle studentesse, nella fase di costruzione della propria carriera, strumenti di sviluppo di competenze trasversali, di valorizzazione delle capacità individuali e di supporto a una costruttiva conciliazione delle prospettive professionali con il benessere personale.

Il Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 promuove, in concerto con il Gruppo Assicurazione Qualità della Classe L-19, azioni sinergiche fra i singoli docenti che intendano ospitare, in occasione di seminari e convegni, esponenti del mondo dei servizi e della produzione. Il piano attuativo prevede che ogni singolo evento sia pubblicizzato all'interno del Corso di Studio affinché gli studenti usufruiscano della possibilità di incontrare spesso, all'interno del loro percorso formativo, stakeholder e testimoni di livello estremamente avanzato di professionalità educativa.

Ogni anno viene reiterata l'iniziativa MiCiORIENTO, dove gli studenti incontrano il mondo del lavoro per orientarsi in vista del tirocinio e della futura professione. MiCiORIENTO, assai frequentata da studenti e stakeholders, offre a studenti e stakeholder uno spazio interattivo di comunicazione e confronto, ma anche momenti formativi specifici resi disponibili dagli operatori del settore.

Descrizione link: Università, lavoro e territorio

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/lavoro-territorio>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

03/05/2024

Descrizione link: Repository delle ulteriori attività formative erogate dal corso di studio

Link inserito: <https://docs.google.com/spreadsheets/d/e/2PACX-1vSPHvhBYti-c0nBveEsOiB655NovNdAF6KOtg6kuDfIBNGzqz8lnYS1BY0RYpQBUfOxkl1WezGNACUq/pubhtml>



QUADRO B6

Opinioni studenti

L'analisi dei dati disponibili in MIA (estrazione 28 giugno 2023) permette di evincere che le valutazioni relative a tutti i quesiti posti sia agli studenti frequentanti sia ai non frequentanti o a quanti si avvalgono di servizi didattici aggiuntivi in modalità e-learning sono largamente superiori a 7 (valore minimo: 7,64). Il giudizio complessivo degli studenti sull'organizzazione del Corso di Studio e sulla didattica può essere, pertanto, considerato ampiamente positivo e in linea continuativa rispetto a quanto riscontrato in merito al precedente anno accademico. Indipendentemente dalla modalità di frequenza (frequentanti/e-learning/non frequentanti) le domande: 'Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?' e 'Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?' ottengono valutazioni ampiamente superiori a 8 e nel caso degli studenti frequentanti e e-learning addirittura quasi prossime al 9. Occorre osservare, tuttavia, una differenza da 0,2 a 0,4 punti delle valutazioni degli studenti non frequentanti rispetto ai frequentanti. Gli studenti iscritti, invece, in modalità e-learning non fanno registrare questo calo di valutazione, che, anzi, in alcuni casi ottiene riscontri addirittura più positivi di quello degli studenti frequentanti. I dati appaiono nella quasi totalità dei casi superiori alle medie di Dipartimento e di Ateneo, in particolare le voci (conoscenze preliminari; il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?; è interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?; il docente espone gli argomenti in modo chiaro?) presentano mediamente dei risultati addirittura superiori a quelli del Dipartimento di quasi 0,5 e rispetto all'Ateneo di 0,3.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

08/09/2023

L'analisi del profilo dei laureati basata sulle elaborazioni dei dati curate da AlmaLaurea permette di estrapolare le seguenti considerazioni:

- Si osserva che la popolazione studentesca analizzata è costituita per 3/4 da studenti provenienti da fuori provincia (nello specifico, il 49,6% risiede in una diversa provincia della stessa regione e il 29% in un'altra regione), mentre i residenti nella stessa provincia rappresentano il 21,4%. Dunque, il 71% dei laureati risiede nella provincia di Macerata o in altre province della stessa regione. Il dato risulta superiore alla media nazionale del 60,3% dei laureati magistrali biennali che sceglie di studiare "vicino casa", plausibilmente stante l'ampia diffusione regionale e provinciale delle sedi universitarie e la necessità delle famiglie di contenere i costi della formazione dei propri figli. (<https://www2.almalaurea.it/cgi-asp/classi/Scheda.aspx?codiceAggr=11087&tipoCorso=LS&lang=it>; https://www.almalaurea.it/sites/default/files/2023-06/rapportoalmalaurea2023_sintesi-profilo.pdf).

- Riguardo all'origine sociale dei laureati, si osserva che solo il 18,2% della popolazione analizzata ha almeno un genitore laureato (rispetto al dato nazionale che si attesta al 30,7% per i laureati magistrali biennali); riguardo alla classe sociale di appartenenza, i dati si discostano lievemente da quelli nazionali: i laureati con origine sociale elevata sono il 12,6% (contro il 22,3% nazionale) e quelli i cui genitori svolgono funzioni esecutive il 27,6% (contro il 21,3% nazionale);

- Per quanto attiene agli "studi secondari di secondo grado" si osserva un sostanziale allineamento rispetto alla media nazionale riguardo alla provenienza dai licei: 77,1% (dato nazionale: 74,2%), di cui il 50,4% proviene dal liceo delle scienze umane (solo il 3,1% dal liceo classico); il 19,1% ha una formazione tecnica (dato nazionale: 18%).

La popolazione analizzata proviene per il 74% da un corso di studio di primo livello dello stesso Ateneo (un dato in crescita rispetto alla rilevazione precedente, in cui si attestava al 62,4%). Tra gli studenti che hanno conseguito il titolo triennale in altri Atenei, il 12,2% proviene da Atenei del centro Italia e, in identica misura, da Atenei del sud e delle isole, mentre solo l'1,6% proviene da Atenei del nord.

- Spicca la maggiore percentuale rispetto al dato nazionale (+18,5%) di studenti maceratesi che concludono il corso di studi "in corso".

- Riguardo alla frequenza delle lezioni, si rileva un dato significativamente inferiore rispetto a quello nazionale. In particolare, gli studenti che "hanno frequentato più del 75% degli insegnamenti" previsti rappresentano solo il 32,3%. È, tuttavia, difficile confrontare questo dato con quello riportato nel report nazionale, in quanto la percentuale riferita del 74,3% riguarda gli studenti che hanno frequentato "almeno il 75% degli insegnamenti"; il 28,3% ha frequentato tra il 75 e il 50% degli insegnamenti, il 18,9% tra il 50 e il 25% e il 20,5% meno del 25%.

- Più bassa è la percentuale di coloro che hanno usufruito di borse di studio (21,3%) rispetto al dato nazionale (27%).

- Per quanto attiene ai tirocini, in misura significativamente più elevata rispetto al dato nazionale (42,5% contro 9,4%) sono le "attività di lavoro successivamente riconosciute dal corso" come tirocinio.

- Più elevato rispetto al dato nazionale è quello relativo agli studenti lavoratori (a tempo pieno, occasionale, part-time): 86,6% (contro il 66,7% del dato nazionale).

- Il livello di soddisfazione del corso di laurea è maggiore di quello nazionale: il 95,3% degli studenti si dichiara complessivamente soddisfatto (dato nazionale: 90,4%); al 52% si attestano i "decisamente sì", mentre i "decisamente no" si confermano assenti per il corso di laurea maceratese.

- Migliori rispetto al dato nazionale, già più che buono (88,8%), sono i livelli di soddisfazione nel rapporto con i docenti (96%), così come migliori (in questo caso in modo più consistente) sono i responsi sull'adeguatezza delle aule, sulle postazioni informatiche e sui servizi di biblioteca. Mentre significativamente più basso (50,4% contro il 71,6% nazionale) è il dato legato agli studenti che hanno usufruito di "postazioni individuali per lo studio"; il 41,7% non le ha utilizzate nonostante fossero presenti e adeguate.

- Inferiore rispetto al dato nazionale (50,4% contro 60%) è la percentuale di coloro che hanno usufruito di servizi di orientamento allo studio post-laurea e con delle valutazioni del servizio globalmente più positive (85,9% contro 66,3%). Il 50,4% ha partecipato a iniziative formative di

orientamento al lavoro, il 53,5% ha usufruito del servizio di job placement (55,5%) e il 45,7% dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro: tali dati sono sostanzialmente allineati a quelli nazionali, benché il livello di soddisfazione espresso sia superiore. Più basso rispetto a quello nazionale (64,2%) è il dato relativo alla soddisfazione per i servizi di segreteria studenti (57,5%).

- Gli studenti maceratesi si riscriverebbero allo stesso corso in misura maggiore rispetto alla popolazione analizzata nel report nazionale (88,2% contro 75,4%), giudicando adeguata l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni ecc.): 88,9% (dato nazionale: 85,7%); anche il carico didattico è stato ritenuto adeguato dal 93,7% degli studenti.

- La percentuale di studenti che dichiarano un livello B2 in una lingua straniera (26,8% per l'inglese parlato) è significativamente inferiore rispetto al dato nazionale (61,8% per chi non ha fatto esperienze di studio all'estero).

- Più alta rispetto al dato nazionale è la percentuale di coloro che intendono proseguire dopo la laurea (57,5% contro il 42,1% del dato nazionale); più basso rispetto al dato nazionale (6,3% contro 14%) è il richiamo che sembra esercitare il dottorato di ricerca.

- Sostanzialmente allineate ai dati nazionali sono le prospettive di lavoro, in specie in riferimento alla diffusione e alla disponibilità allo smart working e alle forme contrattuali più apprezzate, tra le quali si attesta il primato dei contratti a tempo pieno e indeterminato, seguiti dagli impieghi part-time, lavoro dipendente e a tempo determinato. Rispetto alla media nazionale (27,2%), gli studenti maceratesi si dichiarano, invece, meno propensi alle trasferte di lavoro frequenti (21,7%) e agli eventuali cambi di residenza (il dato nazionale del 43,5% si abbassa al 21,7% locale), nonché al trasferimento all'estero. Di conseguenza, a livello locale risulta maggiore la percentuale di studenti non disponibili a trasferte (19,6% contro il 4,6% rilevato a livello nazionale). Risultano più elevate, invece, le percentuali riscontrate tra gli studenti maceratesi relativamente agli "aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro": acquisizione di professionalità (81,8% contro 78,1% nazionale); stabilità/sicurezza del posto di lavoro (81,8% contro 71,7% nazionale); ma anche flessibilità dell'orario di lavoro (51,7% contro 40,5% nazionale) e tempo libero (58% contro 46,5% nazionale). In linea con le

percentuali nazionali, superiori al 60%, si accreditano la possibilità di fare carriera, la possibilità di guadagno, l'indipendenza e l'autonomia nel lavoro.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: profilo dei laureati - dati almalaurea indagine 2023